

# IL PIVIERE

*II Domenica di Pasqua  
Liturgia delle Ore II*



## Comunità parrocchiale di Fabbrica



### AZIONE CATTOLICA

*"Pronti a scattare"*

Martedì: ore 15-16:30 gruppo 4°-5° el.  
Venerdì: ore 18:30-19:50 gruppo Medie

### Giovanissimi

Lunedì 9 alle 21 alla Pieve

Mercoledì alle 21:15

Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica

### CAMPI SCUOLA

- 1° e 2° media dal 29 luglio al 4 agosto o dal 5 all'11 agosto a Gerfalco
- dalla 3° media alla 4° superiore dal 29 luglio al 5 agosto a Patigno

### Compagnia Ss. Sacramento

Il bilancio da Giovedì Santo al Martedì di Pasqua è il seguente:

Entrate 1 853  
Uscite 1 387

Il ricavato servirà per i servizi funebri e la celebrazione delle S. Messe per i defunti.

*Il Consiglio*

### Mio Signore e mio Dio!

di don Tonino Lasconi

La Chiesa descritta dagli Atti degli Apostoli affascina. Ma se non la si può copiare la si può, però, far rivivere con una fede che trasformi la vita in profonda conoscenza e amicizia con Gesù.

La domenica dell'ottava di Pasqua è ricchissima di stimoli per la riflessione. La prima lettura ci ripropone una comunità cristiana con **"un cuore solo e un'anima sola"**, immagine di vita fraterna che ha affascinato i cristiani di tutti i tempi e nella quale tutti, anche oggi, vorremmo rispecchiarci e vivere. La seconda, con una sintesi efficacissima, ci ricorda di non dimenticare che **l'amore di Dio consiste nell'os-**

### L'Agenda parrocchiale

**Lunedì 9 aprile**  
Scuola Materna 18:00 S. Messa  
**Martedì 10 aprile**  
Chiesina 18:00 S. Messa  
**Mercoledì 11 aprile**  
Montelopio 18:00 S. Messa  
**Giovedì 12 aprile**  
Scuola Materna 18:00 S. Messa  
**Venerdì 13 aprile**  
Chiesina 18:00 S. Messa  
**Sabato 14 aprile**  
Pieve 18:00 S. Messa festiva  
**Domenica 15 aprile**  
Pieve 8:30 S. Messa  
Pieve 11:30 S. Messa

### ANNIVERSARIO

- ✓ Sabato 14 don Tommi e don Francesco ✓
- ✓ Spinelli festeggiano 11 anni di Ordina- ✓
- ✓ zione Sacerdotale. ✓
- ✓ Celebreranno insieme la Santa Messa alle ✓
- ✓ 18 nella Pieve di Fabbrica. ✓

### Prima Comunione e Cresima

**Sabato 14 aprile**, dalle 14:30 alle 17:30 ritiro per i ragazzi della cresima

**Domenica 15 aprile**, alle 11:30 Cresima di **Alessio, Anna, Francesco B., Francesco G., Giulia, Letizia, Matilde, Samuele, Sebastiano**

Accompagniamoli con l'affetto, la preghiera e la testimonianza.

### INCONTRO CRESIMATI E CRESIMANDI

Sabato 21 aprile il vescovo Alberto incontra a San Francesco in Volterra tutti i ragazzi che nel 2018 hanno ricevuto o riceveranno la Cresima. Dalle 15:30 alle 18:30 preghiera, attività, Santa Messa e merenda.

## TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica venerdì 13

Donatella Montagnani, Lucia Gronchi,  
Alba Calloni, Mirella Fiorentini, Rita Bacciarelli

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 8:

**Gasperini Stefano, Bendinelli Sandra,  
Stefanini Marco**

## ECONOMIA

Entrate

€ 120,00 off. Per Terra Santa

€ 167,00 off. Candele

Uscite

€ 120,00 off. Per Terra Santa

€ 100,00 intervento di carità

€ 450,00 manutenzione armadi e porte Pieve

## Auguri a...

9 aprile

*Brunetta Busdraghi*

10 aprile

*Ilaria Giusti*

11 aprile

*Vincenzo Forsi*

12 aprile

*Maria Ianni*

14 aprile

*Anna Maria Catarzi, Virginia Falchi,  
Federico Donati, Adele Sabatini*

15 aprile

*Pasquino Bini, Paolo Spinelli,  
Guido Borghi, Eugenio Andreoli*

servare i suoi comandamenti, non nelle chiacchiere e nei sospiri. **Il vangelo ci cattura con l'apostolo Tommaso.** Il suo: «*Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo*» è spesso il nostro. Perciò ci dà coraggio: **se chi è vissuto con Gesù ha sentito la necessità di toccare e vedere per credere, non dobbiamo avere paure dei nostri dubbi e incertezze.** Anche il salmo è stimolante: se la "pietra scartata" dagli uomini è stata fatta diventare dal Signore "pietra d'angolo", non dobbiamo lasciarci condizionare dal sentirci "scartati" dalla mentalità dominante, perché realmente vincenti sono solo i progetti del Signore e chi li sostiene.

Tutti questi motivi di riflessione e stimoli alla conversione possono essere riassunti in un brevissimo aggettivo possessivo: **"mio"**, che generalmente desta sospetti quando si parla di fede, perché fa presto a prendere il posto di Dio.

## Intenzioni per le SS. Messe

**Fabbrica**

9 Lun Dino Montagnani

10 Mar

(Montelopio)

11 Mer

12 Gio

13 Ven

14 Sab Milena Bigazzi

"**Mio Signore e mio Dio!**", esclama Tommaso davanti a Gesù, che, per la sua misericordia, pur con un bonario rimprovero, è tornato per confermarlo nella fede. Attenti bene! L'apostolo **non dice: "Signore e Dio", ma "mio Signore e mio Dio!"**. Non è un particolare da poco. "Gesù, Signore e Dio" è una nozione, come: "Ronaldo un calciatore", o: "Nibali un ciclista", che può arricchire le conoscenze senza interessare la vita. Può essere anche considerata una dichiarazione di fede in Dio, ma generica e superficiale, più o meno come quella che risuona sulla bocca anche di tanti cristiani praticanti: "Qualcuno ci deve essere". Nell'un caso e nell'altro è un atto di fede che non impegna la vita, tant'è vero che, come dice san Giacomo, può essere fatto anche dai diavoli: "Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demòni lo credono e tremano" (Gc 2,19). Invece il **"mio Signore e mio Dio!" di Tommaso non è una nozione o una generica professione di fede, ma la confessione di una relazione personale che dal dubbio diventa promessa di amicizia e fedeltà.** Gesù, offrendogli ciò che lui aveva chiesto, lo conquista, anche senza il bisogno di affondare il dito nel costato aperto - come descrivono i pittori, ma non l'evangelista - e da quel momento Gesù diventa il "suo Signore e suo Dio".

**Allora Tommaso, fratello nostro nel dubbio, lo diventa anche nella fede profonda.** Domandiamoci: per noi c'è un Signore e un Dio presente nelle nostre idee, oppure c'è un "mio Signore e mio Dio!" operante nella nostra vita? La risposta è fondamentale. Nel corso dei secoli, sono stati numerosi i tentativi di creare comunità cristiane come quella degli Atti: **"un cuore solo e un'anima sola"**, dove" nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune", e "nessuno tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno". Tutti i tentativi si sono spenti velocemente, quando non sono scaduti in sette o in esperienze negative, perché ridare alla Chiesa in generale, e alle comunità cristiane in particolare, la forza e la bellezza della comunità degli Atti degli Apostoli è possibile soltanto con credenti ricchi di fede da "mio Signore e mio Dio!", non copiando la storia.

Soltanto con questa fede l'amore di Dio smette di essere una pratica fredda e stanca dei comandamenti e diventa osservanza libera e gioiosa. E **soltanto questa fede fa entrare tra i "beati" che, pur non avendo visto fisicamente Gesù, credono in lui, e impegnano la vita a dare "un grande forza la testimonianza della sua risurrezione"**.